

L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5 - Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

ORARI FERROVIARI

Partenze da Piazza Brembana per Bergamo: 5.30-7.11
8.13-10.20-12.15-16.42-17.40-20.17*

Partenze da Bergamo per Piazza Brembana: 5.38-7.26
8.56-10.51-12.24-14.50-17.20-18.32

Partenze da Bergamo per Milano via Treviglio: 4.25
5.38-7.25-8.55-12.13-15.16-26.18-30.19-33-22.6

* Solo la domenica

SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Da Piazza Brembana a Branzi ore 9.5 - 16.30
19.5 sabato e lunedì - Ritorno 15.15

Da Piazza Brembana ad Averara 9.5 16.30
Ritorno 6.15 - 15.30.

Ne la Giornata per le Vocazioni Ecclesiastiche

Ancora una volta, — per domenica 27 Gennaio — S. E. Mons. Vescovo richiama l'attenzione dei fedeli della Diocesi bergomense intorno al vasto problema delle Vocazioni Ecclesiastiche.

Mentre invitiamo i nostri lettori ad accogliere in pieno l'appello dell'Eccellentissimo Presule e a seguire le direttive che sciascono dei Rev. di Parrocchie e di dare ai propri fedeli per assicurare alla Giornata indetta l'esito più soddisfacente ci permettiamo di esporre qui alcune riflessioni e di proporre alcuni suggerimenti che, realizzati, non mancheranno di giovare alla causa delle Vocazioni ecclesiastiche e religiose.

L'Alta Valle Brembana e le vocazioni ecclesiastiche

Se di fronte ai dati dello Stato del Clero della Diocesi di Bergamo, dobbiamo dire che anche in fatto di vocazioni ecclesiastiche, Bergamo cattolica non smentisce la sua gloriosa tradizione — i soli alunni del Seminario Diocesano sono ben n. 551 — non saremmo però sinceri se affermassimo che l'Alta Valle Brembana, principalmente nel campo maschile, dà alla Chiesa un contributo proporzionato di figli che, nel sacerdozio o negli Ordini e Congregazioni Religiose, o nelle Missioni Estere, raccolgono l'invito di Cristo: *Lascia i parenti e la casa e seguimi.*

Una domanda

Benchè siamo perfettamente convinti che la vocazione divina non si crea — che essa viene dal Cielo — e che quindi al sacerdozio o alla vita religiosa non devono incamminarsi che coloro che da Dio sono chiamati, pure i nostri amici alto-vallebrembanini ci consentano di chiedere: il fatto dello scarso numero di seminaristi e di aspiranti alla vita religiosa, che si deve constatare quasi nelle nostre parrocchie, si può e si deve attribuire solo o almeno principalmente alla mancanza di chiamate da parte di Dio? Non riusciamo a persuaderci che Iddio — presso il quale non si fa accettazione di persone — ci abbia un po' il broncio con i suoi figli dell'Alta Valle Brembana.

Se ci è lecito esprimere intero il nostro pensiero, noi vorremmo invece ricordare che molte volte avviene della vocazione ecclesiastica quello che avviene dei tesori che stanno seppelliti sotterra per secoli e secoli, se una mano fortunata non li va a scavare. Bisogna scavare, specie là dove si ha speranza di trovare: molte volte scavare invano, ma tante altre volte scopriremo, e allora la fortuna di un giorno viene a compensare la fatica di anni.

Infatti è noto a tutti che molte vocazioni restano sepolte perchè nessuno le ha scoperte, guidate, educate. Conosciamo un paese dove per oltre un secolo non si ebbe un solo sacerdote. Venne un Parroco nuovo, e subito scopersero cinque giovanetti inclinati al sacerdozio; li coltivò, ed ora sono cinque sacerdoti, seguiti da altri numerosi che vennero appresso. Non era dunque refrattaria la terra; solo occorreva uno scavatore zelante, un giardiniere amoroso.

Chiamiamo...

Ricordiamo la parabola degli operai chiamati alla vigna in diverse ore del giorno; agli ultimi, quelli della ora undecima, il Padrone disse: « Perchè ve ne state qui tutto il giorno oziosi? ». Gli risposero: « Perchè nessuno ci ha chiamati ». *Chiamiamo dunque, ossia parliamo della vocazione ai nostri giovanetti: forse qualcuno risponderà.*

Quante volte, parlando di stato più perfetto, abbiamo visto qualche volto illuminarsi! È alla domanda: « Perchè non vi hai pensato? » ci sentimmo rispondere: « Perchè nessuno me ne ha parlato mai ».

... coltiviamo...

Gli elementi primi di una vocazione sono due: *pietà e purezza.* Il sacerdozio poggia su queste basi. Non

che ogni anima pia e pura sia fatta per il Santuario; ma nessuno può sollevarsi alla dignità di Sacerdote senza queste due ali. Esse sono almeno un primo segno di vocazione.

Se dunque vogliamo concorrere ad aumentare, per quanto sta in noi, il numero dei sacerdoti e dei religiosi, noi tutti, ai quali è particolarmente affidata l'educazione della gioventù — sacerdoti, genitori, insegnanti, dirigenti di Azione Cattolica, — coltiviamo nei nostri giovanetti la pietà e la purezza, al sommo grado. Avremo così preparato la materia prima, sulla quale Dio lavorerà con la grazia, e su cui spargerà forse il seme di una chiamata.

Che se scopriamo realmente una vocazione, oh allora il nostro compito diventa assai più delicato. Separiamo il fiore dalle erbe comuni, educiamolo come si educa un fiore di serra, e quanto prima affidiamolo alle cure del Seminario o dell'Istituto Religioso: quello è il suo clima.

... preghiamo

A Lu Monferrato, paese dove le vocazioni fioriscono in folla, già da mezzo secolo le madri hanno una santa pratica: *un'ora di adorazione mensile unicamente diretta a chiedere a Dio vocazioni.* I giornali hanno più volte riferito le cifre commoventi con le quali Iddio ha benedetto quelle preghiere. Si può dire che non c'è famiglia dove non ci sia un sacerdote, un Religioso, o una Suora.

Gesù ci invita a pregare a questo scopo: *assecondiamo il suo invito: non può mancare di efficacia una preghiera fatta in suo nome, e per una intenzione da Lui stesso indicata.*

I rapporti tra Chiesa e Stato in un magistrale articolo di Mussolini

Sotto questo stesso titolo, nel numero precedente del giornale, abbiamo riportato la prima parte del noto articolo che S. E. il Capo del Governo ha scritto per il Figaro, e che ha suscitato così vasta eco nel campo giornalistico. Perchè i nostri lettori conoscano per intero il pensiero del Duce in argomento così importante, riferiamo qui l'altra parte dello stesso articolo.

Nè Religione di Stato, nè asservimento della Religione allo Stato

Nella concezione fascista — continua S. E. Mussolini — la Religione è interamente libera ed indipendente in casa propria. L'idea bislacca di creare una Religione di Stato e di asservire allo Stato la Religione professata dalla quasi totalità degli italiani, non è mai passata per quella che potrei chiamare l'anticamera del mio cervello. Il dovere di uno Stato non è di tentare di creare nuovi Vangeli od altri dogmi, rovesciare vecchie divinità per sostituirle con altre preconizzate dalla razza e dal sangue o da un « nordismo » qualunque. Lo Stato Fascista ritiene che non è suo compito intervenire in questioni religiose e questo non potrebbe avverarsi che nel caso in cui il fattore religioso influisse sul buon ordine morale e politico della Nazione. Ai tempi nostri, due sole sono le attitudini logiche di fronte alle Chiese costituite, tra le quali uno Stato può scegliere: o ignorarle tollerandole tutte, come è il caso degli Stati Uniti, o regolamentare le relazioni tra il Governo e le Chiese, mediante un sistema di convenzioni e di concordati, secondo il metodo che ha dato i migliori risultati in Italia.

Chiesa e Stato in Italia

La storia delle relazioni tra Chiesa e Stato in Italia è stata particolarmente edificante nel corso del periodo che va dal 1870 al 1929. L'Italia, votata la sedicente legge delle garantigie, che non fu mai riconosciuta dal Papa, prese il partito di ignorare la Chiesa Cattolica. La formula già inefficace di Cavour: « libera Chiesa in libero Stato » si è rivelata del tutto insufficiente rispetto ad un Paese come l'Italia, che ha il privilegio di ospitare la sede di una religione con 400 milioni di seguaci nel mondo intero. Questa formula fu seguita dalla denominazione geometrica di Giolitti che paragonò la Chiesa e lo Stato a due parallele prolungate all'infinito senza mai incontrarsi. Al di fuori di queste due formule i sedicenti partiti di sinistra, si segnalavano per una attività anticlericale di carattere volgare e demagogico, che toccava più particolarmente certe regioni e le incitava alla violenza, ma che non poteva penetrare gran che addentro alla imponente massa dei cattolici, refrattari a simile propaganda. Era una situazione insopportabile, e praticamente inattuabile, specialmente durante i Conclavi.

Dopo l'undici Febbraio 1929

Nel 1929 il Trattato che risolse in maniera decisiva e soddisfacente la questione romana, mise fine a questa situazione instabile ed al Concordato precisò in qualche dozzina di articoli le future relazioni tra lo Stato italiano e la Religione. Dall'11 febbraio 1929 sono trascorsi sei anni. All'indomani di queste convenzioni, numerosi furono quelli che si dichiararono scettici e prevedero catastrofi. Queste predizioni viceversa non si avverarono nemmeno quando nel 1931 i trattati furono messi ad una prova che doveva invece risolversi pacificamente. Da allora niente è più sopravvenuto a turbare la pace civile e religiosa di cui gode l'Italia e si può aggiungere che una collaborazione cordiale si è stabilita fra i due poteri che hanno del resto una mèta comune: l'umanità.

Sovranità della Chiesa nel campo delle sue attività specifiche

Lo scritto del Capo del Governo italiano, riferendosi a questo punto al principio della totalitarività dello Stato Fascista, spiega in quale misura essa si riferisca alle manifestazioni religiose esteriori e pratiche, riconoscendo alla Chiesa la sovranità nel campo specifico delle attività sue proprie. Ed aggiunge: « Succede talvolta che queste due forze si incontrano, ed in tal caso una collaborazione è desiderabile e del resto così facilmente realizzabile come feconda. Ad esempio: « una riunione di Cardinali che si occupasse di discutere il calibro dei cannoni ed il tunnelaggio delle corazzate », sarebbe non meno incomprensibile di un « Gabinetto ministeriale che si mettesse a trattare di teologia e di dogmi religiosi ». Uno Stato che desidera evitare ogni disaccordo spirituale ed ogni conflitto tra i suoi cittadini deve guardarsi da ogni intervento relativo alle questioni strettamente religiose.

La conclusione

Nessun Governo è più totalitario, più autoritario dello Stato Fascista. Nessuno è più geloso della sua potenza e del suo prestigio. Ma appunto per queste ragioni, il Fascismo evita di immischiarsi in questioni che si trovano fuori della sua giurisdizione. Tutti gli Stati, che non hanno saputo comprendere questa grande verità, hanno dovuto presto o tardi riconoscere il loro errore. Nel mio discorso alla seconda Assemblea Quinquennale del Regime ho intenzionalmente dichiarato che chiunque rompa o turbi l'unità religiosa di un Paese, commette un delitto di lesa Nazione ».

Leggete e diffondete:
L'Alta Valle Brembana

Pio XI invita la cristianità a Lourdes per implorare il dono della pace

È stato pubblicato un venerato documento pontificio nel quale il Santo Padre, per il bene spirituale dei suoi figli e per la pace dei popoli, convita il mondo cattolico a Lourdes, la candida città dell'Immacolata.

Il compianto Card. Bourne e l'Em.mo Arcivescovo di Parigi avevano fatto palese a Sua Ecc. il Vescovo di Lourdes il pio consiglio di indire presso la grotta dei prodigi, nel prossimo aprile, un triduo solenne di propiazione Eucaristica in coincidenza coi tre ultimi giorni del grande giubileo della redenzione esteso a tutto il mondo.

Lo zelante Pastore della Città di Maria aveva accolto con animo sollecito e volenteroso quel pio consiglio. Ora il Santo Padre non solo approva con amplissimi elogi la santa e bellissima iniziativa, ma la esalta come la migliore corona delle feste giubilari, la fa sua, la addita al mondo cristiano, invitandolo a parteciparvi e la inserisce nel quadro delle grandi celebrazioni come mezzo atteso di richiamare gli uomini ai beni eterni e ai benefici della pace, fra la congerie immane e dolorosa delle miserie e dei mali presenti e le prospettive non liete dell'avvenire.

È desiderio del Papa quindi che i suoi figli di ogni parte del mondo, per quanto loro possibile, si rechino al sacro speco dei Pirenei, e che quelli che non potranno recarsi a Lourdes si uniscano nelle proprie diocesi al grande triduo Eucaristico di quella benedetta città con celebrazioni del Santo Sacrificio e con opportune supplicazioni.

Sarà bello vedere così nel mondo sconvolto dalle cupidigie terrene e dai dissidi, tutta la cristianità, come una sola famiglia, con un cuore solo e una sola fede unirsi nella preghiera invocando il perdono ai colpevoli, la pace ai trepidanti, sollievo ai miseri, pane ai famelici e a tutti gli erranti il lume della verità e il porto della salvezza.

Tali i frutti di bene e di pace che il cuore del Padre si attende dal triduo solennissimo insieme all'accresciuto fervore eucaristico.

Rubrica Missionaria

Il Cattolicesimo in Africa

La popolazione cattolica in Africa ammonta a 4.973.262 anime, ripartite in 132 divisioni missionarie. Questo numero segna un aumento di 700.071 dopo il 1932. I catecumeni sono 1 milione 862.592.

Il continuo progresso è dovuto all'opera missionaria di 3.703 sacerdoti europei e americani, e 278 sacerdoti indigeni, di 2.076 fratelli laici europei e 369 indigeni, e di 9.811 1.896 indigene.

Medico, Sacerdote e Missionario

Recentemente le missioni cattoliche della Bassa Birmania hanno fatto un prezioso acquisto nella persona del dott. Patrik che volle farsi Missionario.

Il Patrik appartiene ad una vecchia famiglia anglo-indiana; un suo fratello è morto sacerdote a Rangoon ed un altro seminarista a Penang. Ha una zia ed una sorella suora in India. Fu medico delle truppe indiane durante la guerra mondiale, in Mesopotamia ed in Francia; tornato dal servizio militare, si mise alle dipendenze dei missionari irlandesi di S. Colombano nel Hupè, in Cina, dove rimase per cinque anni.

Eserciti ancora per parecchio tempo la sua professione a Rangoon, finchè entrò nel Seminario di Penang. La sua conoscenza dell'hindustano, del birmano e del cinese, gli darà modo di esercitare un vasto apostolato in mezzo alla popolazione cosmopolita di Rangoon e della Bassa Birmania.

A titolo di curiosità

Sembra quasi impossibile, eppure è cosa certa, che la vecchia città cinese Shiu-Hing, su circa 30 mila abitanti, ne conta ben 1300 che sono negozianti di vino all'ingrosso. I cattolici della Cina amano molto Shiu-Hing, ma non per il suo vino. Cola incominciò il suo mirabile apostolato il Padre Matteo Ricci, sul principio del sec. XVII, quando gli fu possibile stabilirsi in Cina definitivamente.

NOTE DI AZIONE CATTOLICA

A conclusione di quanto abbiamo detto nei numeri precedenti sulla necessità e sulla insostituibilità dell'A. C., dobbiamo ora dimostrare che la stessa necessità persiste anche quando lo Stato è cattolico, così che non valgono a sostituirla né lo Stato, né le pur lodevoli istituzioni statali.

Non torna difficile capirne la ragione: Stato e Chiesa — e quindi: Stato e Azione Cattolica — hanno scopi diversi e per ciò stesso campi diversi di attività.

Ecco come l'Osservatore Romano, nel suo numero del 4 dicembre 1926, illustrava con perspicuità questo punto:

« La missione della Chiesa è quella dello Stato, benchè si rivolgano ai medesimi soggetti — gli uomini e la società — si distinguono e si differenziano per essere oggetto essenziale della prima gli interessi spirituali degli individui e dei popoli; del secondo, invece, gli interessi materiali. Ora che l'A. C., quale forma di apostolato cristiano ereditato dai laici, partecipi della missione stessa della Chiesa, si svolga nel suo campo per quegli interessi spirituali che sono esclusivamente assegnati al potere religioso, non v'ha dubbio. Né v'ha dubbio ancora che mai possa rappresentare un *anacronismo*, o arrogarsi ciò che di regola spetta allo Stato, o rappresentare dei *duplicati* superflui o dannosi, di fronte a legittime iniziative della società civile e politica ».

E ci sembra utile richiamare anche quanto la Giunta Centrale dell'A. C. nella sua adunanza del 18 gennaio 1926, affermava, dopo di aver « preso atto con soddisfazione del fatto che da parte dei pubblici poteri si intendesse tenere nel debito conto quella meravigliosa forza educatrice che è la religione cattolica ».

« È evidente — si diceva in quella adunanza — la persistente necessità che l'A. C. continui, in tutte le sue forme concrete, lo svolgimento integrale del suo programma il quale non può essere sostituito né svolto da nessun'altra istituzione od opera, essendo rivolto alla formazione specializzata di una schiera distinta di cattolici, detti « militanti », col fine di addestrarli e di usarli nelle opere svariate dell'Apostolato religioso e sociale in servizio e a diretta dipendenza della Chiesa ».

Ma di ogni altra più autorevole ecco la parola augusta del S. Padre.

Nel suo discorso ai Dirigenti dell'A. C. di Roma, tenuto il 29 aprile 1929, S. S. Pio XI diceva:

« L'azione della Chiesa e la cooperazione dell'A. C. non si limitano soltanto — come lo Stato cattolico — a portare un minimo necessario di elementi religiosi che impediscano la paganzizzazione della società nelle sue diverse congiunture; l'azione dell'Apostolato, l'Apostolato Gerarchico e la cooperazione dell'A. C. mirano all'intero programma del Cuore di Dio, alla fondazione, alla dilatazione e stabilizzazione del Regno di Cristo nelle anime, nelle famiglie, nella società in tutte le sue possibili espansioni, in tutte le profondità raggiungibili da attività umane, aiutate dalla grazia di Dio ».

Col prossimo numero, inizieremo la breve esposizione della storia dell'Azione Cattolica.



Una parola alle donne

Il segreto per esser felici

È un titolo che sembra una ironia: in questi tempi così brutti, così difficili, di tanta dolorosa miseria, non soltanto materiale, chi ha il coraggio di voler parlare di felicità potrebbe essere fucinato anche di cattiveria.

Eppure la felicità su questa terra, in questi tempi difficili e dolorosi esiste e tutto sta nel saperla trovare, custodire, difendere.

Non mi sbarrate in faccia tanto di occhi e non pensate di farmi accompagnare al manicomio; il segreto per essere felici esiste e, ripeto, tutto sta nel saperlo trovare. Anzitutto esiste lontano dai chiassi, dai divertimenti, dalle feste; le ricchezze, gli onori, i piaceri non lo hanno mai per compagno; e allora?

Donne che mi leggete, troviamolo nella famiglia che è il nostro regno, nelle affezioni dolcissime della nostra casa; troviamolo nel nostro dovere, in tutto il nostro dovere compiuto con la miglior buona volontà; dal dovere dell'ordine, della pulizia, del risparmio, del lavoro materiale, al dovere di correggere, compatire, consigliare, sorvegliare, sopportare; troviamolo nel sacrificio d'ogni minuto, nel sacrificio di tutti i nostri desideri per il bene dei nostri cari; troviamolo nella grande soddisfazione della coscienza che nulla ci possa rimproverare. E, trovato così questo segreto di felicità, sappiamolo custodire gelosamente. Come non permettiamo che nella nostra casa entrino persone, cose, libri, figure dannose all'anima dei nostri figliuoli e del marito nostro, del quale, ricordiamolo qualche volta, dobbiamo anche essere gli angeli custodi, così non lasciamo entrare nell'animo nostro quel desiderio di novità, di divertimento, di libertà che può essere nocivo alla tranquillità del nostro cuore ed alla semplicità delle nostre abitudini.

Ricordiamolo sempre: il segreto per essere felici consiste nel sapersi contentare del proprio stato e la smania del nuovo, il troppo guardare agli altri, il disprezzare lo stato semplice e modesto nel quale la Provvidenza ci ha posto, producendo invidia e gelosie distrugge la nostra piccola e cara felicità, che fugge lontano dai cuori irrequieti e malcontenti.

Apprezziamo quello che il Signore ci ha concesso, tagliamo risolutamente gli inutili e dannosi desideri e, pur cercando di raggiungere, specialmente per i figliuoli, un benessere maggiore, non permettiamo che ci entri nel cuore quella smania affannosa del più senza sottoporla al benedetto del Signore.

La donna che si contenta del proprio stato, godrà somma tranquillità e quindi saprà rendere più dolce la vita ai suoi cari, col nobilissimo esempio della sua rassegnazione; non farà arrabbiare il marito con esigenze impossibili alla disponibilità del suo guadagno, non darà ai figli lo spettacolo di una continua musonerie che è sempre pericolosamente attaccata.

Avrà una grande, una fervidissima fiducia nella Provvidenza del Signore, il quale non si lascerà vincere in generosità e conserverà a quella famiglia, per il merito grande della sua donna, quello stato modesto di cui la stessa ogni giorno avrà saputo rendergli grazie.

E allora, quando un po' più anziana, avrà constatato nella sua esperienza che il segreto della felicità della sua casa è consistito appunto nel sapersi contentare, difenderla e proteggerla con tutta la forza del suo amore e del suo sacrificio tale buona disposizione, instillando nei figli il semplicissimo segreto che sarà stato per lei e per i suoi cari vera fonte di gioia nella famiglia.

Maria Tarzia T.

RICHIAMO

PER GLI ABBONATI MOROSI

L'Amministrazione del Giornale col prossimo numero comincerà a pubblicare a titolo d'onore e d'incoraggiamento, il nome dei generosi che hanno versato l'abbonamento sostenitore.

Nello stesso tempo avverte che, per ragioni amministrative, col prossimo numero sospenderà la spedizione del giornale a tutti coloro i quali non avranno ancora rinnovato il loro abbonamento.

VARIE

La Sarre alla Germania

Il plebiscito nella Sarre si è svolto nella massima calma su tutto il territorio, domenica 13 gennaio.

L'affluenza alle urne è stata come si prevedeva imponente. Pochissimi elettori si sono astenuti. Ecco i dati principali:

Inscritti: 539.541 elettori.
Suffragi espressi: 528.005, cioè il 97,9%.

Bollettini nulli: 2249.
Stato Quo: 46.513 cioè l'8,87%.

Francia: 2124 cioè il 0,04%.

Germania: 477.109, cioè il 90,08%.

La decisione definitiva sulle cifre espresse, spetta, alla Società delle Nazioni.

Ma di fronte alle cifre eloquentissime le discussioni sono inutili.

Ora non resta altro che sperare che tolto tra Francia e Germania ogni motivo di contrasto territoriale, le due nazioni cerchino di intendersi definitivamente e pacificamente. A ciò dovrebbe aiutare la recente intesa franco-italiana.

È stato pubblicato in Spagna il bilancio della rivolta comunista di Oviedo nelle Asturie.

Si sono avuti 1355 morti, dei quali 284 militi della forza pubblica e 1051 borghesi! Poi 2951 feriti, dei quali 900 della forza pubblica e 2051 borghesi.

E tutte queste vittime provocate in odio alla religione ed alla società, da elementi rivoluzionari comunisti nel periodo di circa due settimane.

Il calendario venatorio delle caccie primaverili per la provincia

Il Presidente della Commissione Provinciale Venatoria, conte dott. F. Roncalli, comunica che il Ministero per l'Agricoltura e Foreste con suo decreto in data 22 dicembre in merito alle caccie primaverili nel 2.º Compartimento Venatorio nel quale è compresa la Provincia di Bergamo dispone:

La caccia col fucile ai palmipedi e trampolieri potrà essere esercitata nella zona II dal 5 gennaio al 31 marzo e nella zona V dal 7 gennaio al 1.º aprile limitatamente lungo i fiumi, i corsi d'acqua, laghi, specchi d'acqua, paludi, marcite e prati marciatori.

La caccia alla beccaccia nella zona II è permessa solo nel mese di marzo dal 1.º al 31, limitatamente al territorio posto a Nord della linea ferroviaria Palazzolo-Bergamo-Ponte San Pietro-Aderno d'Adda.

L'uccellazione nella II e V zona potrà essere esercitata rispettivamente fino al 31 marzo e 1.º aprile 1935-XIII esclusivamente con reti a maglia larga per la cattura dei colombacci, colombe, storni, palmipedi e trampolieri esclusa la beccaccia.

Perché gli Emigranti sappiano

Comunicato importante circa il rinnovo delle carte d'identità

Per disposizione generale del Ministero dell'Interno, le carte d'identità per gli stranieri, scadute il 31 dicembre scorso, saranno rinnovate a partire dal 1.º febbraio fino al 31 marzo prossimo.

In tema di assicurazioni: idee chiare!

Vi è ancora molta confusione circa le varie assicurazioni obbligatorie e facoltative e quindi molte discussioni nascono fra datori di lavoro e lavoratori per una inesatta conoscenza degli obblighi e diritti reciproci.

Vediamo quindi di precisare:

1) Il datore di lavoro o padrone che prende al suo servizio un salariato industriale o agricolo, è obbligato ad iscriverlo nelle Assicurazioni sociali e ad assicurarne contro gli infortuni sul lavoro.

2) Il datore di lavoro che prende a servizio della sua terra dei mezzadri, i quali non portano né capitale vivo né capitale morto, è obbligato ad iscriverli nelle Assicurazioni sociali. Non è invece obbligato ad assicurarli contro gli infortuni sul lavoro, ma se il mezzadro si assicura contro tali infortuni, allora il proprietario è obbligato a pagare metà assicurazione.

3) In caso un proprietario non iscriva il domestico od il mezzadro nelle Assicurazioni sociali, può essere obbligato a pagare tutti gli arretrati. Tuttavia il domestico o mezzadro che si ammalasse nel periodo nel quale il proprietario non era in regola colle Assicurazioni, queste non pagano nulla né per malattia, né per

altre prestazioni, anche nel caso il proprietario venisse obbligato a pagare tutti gli arretrati. In tal caso il proprietario può essere obbligato a pagare le spese di malattia, ecc., versando al domestico od al mezzadro quanto le Assicurazioni avrebbero versato se il proprietario fosse stato in regola con i pagamenti.

4) Tutti i contadini, inquilini, ecc., sono obbligati ad assicurarsi contro il rischio locativo in caso d'incendio ed hanno interesse ad assicurarsi alla

stessa Compagnia alla quale è assicurato il proprietario. Perché se un incendio scoppia per causa loro, essi sono obbligati a pagare i danni.

5) Non esiste obbligo di assicurare i propri mobili, bestiame o se stessi contro disgrazie o incendi. L'obbligo di assicurare il bestiame contro l'incendio, malattie, mortalità, furti, ecc., può invece contenersi in un articolo di contratto liberamente accettato.

(Da « Il Corriere » di Agen.)

Da una quindicina all'altra

Città del Vaticano

La prossima canonizzazione del B. Tomaso Moro.

Il 29 corr. si terrà, alla presenza del Pontefice, una adunanza straordinaria della Congregazione dei Riti per discutere sulle cause di canonizzazione dei Beati Tomaso Moro e Giovanni Fisher, il grande cancelliere di Enrico VIII e il Cardinale che furono giustiziati per non avere approvato il divorzio né voluto prestare il giuramento anticattolico.

Il clero polacco contro la stampa immorale.

Dopo la proibizione dell'Arcivescovo di Varsavia ai fedeli di leggere certa stampa illustrata di dubbia moralità, espressione di enti ebraici e massonici, il Clero dell'Alta Slesia interviene ora con un nobile appello al popolo polacco perché respinga con indignazione questa penetrazione corruttrice e nefasta della stampa che, attraverso adescamenti suggestivi, cerca di avvicinare soprattutto i giovani.

Missionario alle Isole Samoa massacrato insieme a due indigeni.

Un dispaccio da Salomoa nelle Isole Samoa informa che un missionario cattolico della missione di Munthagen, è stato assassinato insieme a due indigeni nel distretto di Dengarag dove il padre Mosslejer, della stessa Missione, fece la stessa tragica fine nel dicembre scorso. Un funzionario del distretto è partito per via aerea per il luogo del delitto.

La sorella di Re Alberto si fa monaca.

La principessa Giuseppina del Belgio, sorella di Re Alberto, si è fatta monaca il 20 corr. Essa si trova nel convento di Saint Lisha a Gutersthal.

Mons. Roncalli partito da Sofia ha fatto il solenne ingresso nella nuova sede a Istanbul.

Come i giornali hanno ampiamente riferito, S. E. Mons. Angelo Giuseppe Roncalli, lasciata fra le più cordiali e imponenti manifestazioni di venerazione e di affetto, la sede della Delegazione Apostolica di Bulgaria, ha fatto, nella festa dell'Epifania, il suo ingresso nella nuova sede. A Istanbul si sono svolte, per la circostanza, solenni cerimonie.

In Italia

Il Duce riassume il Ministero delle Colonie.

S. M. il Re, su proposta del Capo del Governo, ha accettato le dimissioni da Ministro delle Colonie di Sua Ecc. il generale Emilio De Bono e lo ha nominato Alto Commissario per le Colonie dell'Africa orientale italiana. Inoltre ha nominato Ministro delle Colonie il Capo del Governo.

La disoccupazione nel mese di dicembre 1934.

La statistica della disoccupazione dà per il mese di dicembre 1934 i seguenti risultati:

Invece di 969.944 disoccupati esistenti al 30 novembre scorso, si registrano al 31 dicembre 961.705 disoccupati, dei quali 721.591 uomini e 180.114 donne. La Lombardia conta 194.230 disoccupati.

Il numero dei disoccupati del mese di dicembre 1933 ammontava a 1 milione e 132.257, con un aumento sulla disoccupazione del mese precedente di 66.042 unità. Tale cifra ha, in confronto al mese di dicembre 1933, una diminuzione dei disoccupati di 170.552.

La morte del pittore Luigi Morgari.

A Torino è morto cristianamente all'età di 74 anni il prof. Luigi Morgari, conosciuto particolarmente quale pittore a fresco di chiese. In Torino tutte le chiese costruite da 50 anni ad oggi e molte chiese della Lombardia e della Liguria hanno le decorazioni del Morgari.

In Provincia

Nel 20º della morte di N. Rezzara.

Nell'ultima adunanza della Giunta Diocesana Bergamasca, presieduta da S. Ecc. Mons. Vescovo, è stato ricordato che quest'anno ricorre il ventesimo dalla morte dell'indimenticabile comm. Nicolò Rezzara, a cui tanto deve l'Azione Cattolica ed in specie quella bergamasca, e che si deve quindi degnamente commemorare anche perché la sua memoria sia sempre viva a stimolo e ad esempio di zelo apostolico.

Ricorrendo l'anniversario il 6 febbraio, la Giunta ha deliberato di tenere in tale giorno la commemorazione, affidandone il discorso — che verrà tenuto al Teatro Rubini — a persona che l'ha conosciuto intimamente e che con lui ha combattuto le belle battaglie, e cioè D. Clenze Bortolotti, Arciprete di Telgate. La commemorazione sarà preceduta, alla mattina, da un Ufficio solenne.

Una nuova iniziativa per la gioventù studiosa.

A Bergamo, in via S. Alessandro, sta sorgendo un nuovo fabbricato. Esso sarà composto di due piani, nei quali saranno ricavati due grandi saloni e alcune stanzette, per raccogliere ad onesto svago, a meditazione e formazione spirituale, la nostra gioventù studiosa.

A sud avremo il giuoco del tennis, a nord giuochi vari; nelle salette: sala di lettura, sala di biliardo, ecc.

L'Assemblea diocesana.

Il 10 febbraio si terrà l'Assemblea Diocesana, a cui verranno invitate tutte le persone aventi diritto e, « in primis » i Presidenti dei Consigli Parrocchiali e delle Associazioni.

L'Assemblea sarà presieduta da Sua Ecc. Mons. Vescovo e sarà fatta per sezioni separate al mattino, mentre nel pomeriggio si terrà l'Assemblea plenaria con l'intervento di un Membro dell'Ufficio della Giunta Centrale per una esposizione di programma per il prossimo triennio.

Dall'Estero

I milioni non fanno felici.

Negli ultimi tre anni, come ci informa la « Schonerer Zukunft » si sono suicidati negli Stati Uniti non meno di 75 milioni. Il che significa che il denaro come tale non può assicurare la felicità.

L'ex Ministro cinese degli Esteri battezza un collega diplomatico.

Il benedettino Padre Lou Tseng-Tsiang, già ministro degli Esteri cinesi, ha battezzato nell'abbazia di Bruges (Belgio), il diplomatico cinese Liou Fou-Teheng, già suo collaboratore al Ministero.

48 ore di bufera di neve.

Su una gran parte dell'Europa centrale e dei balcani, e specialmente dalla Macedonia fino a Vienna, e in tutto il resto dell'Austria, per quarantott'ore ha nevicato ininterrottamente. Soprattutto in Jugoslavia si sono abbattute violente bufere di neve, in seguito alle quali una parte del traffico ferroviario e fluviale ha dovuto essere sospeso.

BANCA PROVINCIALE LOMBARDA

SOC. AN. CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 VERSATO
SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN BERGAMO

(C. P. E. Bergamo N. 10)

Sedi a BERGAMO-CREMONA-LODI-PAVIA
CODOGNO-CREMA-MORTARA

Corrispondente della Banca d'Italia
Corrispondente e Rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia - Istituto autorizzato alle operazioni di Credito Agrario d'Esercizio
Distretto N. 100 Esattorie - Tesorerie Comunali

Operazioni e Servizi della Banca

DEPOSITI A PICCOLO RISPARMIO - RISPARMIO LIBERO e VINCOLATO - SERVIZIO DI PAGAMENTO IMPOSTE E TASSE a mezzo Libretti di Risparmio - CONTI CORRENTI Commerciali, Cambiari e garantiti da valori - APERTURE DI CREDITO libere e documentate COMPRAVENDITA DI TITOLI e VALUTE ESTERNE - EMISSIONE ASSEgni BANCARI pagabili in qualsiasi Piazza d'Italia e dell'Estero ORDINI DI BORSA per contanti e a termine - PAGAMENTO e INCASSO CEDOLE e TITOLI ESTRATTI - SCONTO e INCASSO DI PORTAFOGLIO SEMPLICE e DOCUMENTATO - SOVVENZIONI su Titoli e Warrants - SERVIZIO CASSETTE DI CUSTODIA in locali corazzati

Dott. PIERO LEIDI

del Sanatori di Pratomaso e Davos

GABINETTO DI CONSULTAZIONI E DI CURE

per

Malattie Polmonari

RAGGI X

Orario: Feriali ore 9-11 e 14-17

Martedì e Sabato soltanto pomeriggio

BERGAMO Via Tasca, 3

Telef. 42-44

Istituto Clinica

Prof. Comm.

GAVAZZENI

BERGAMO

Malattie Interne

STOMACO - FEGATO

INTESTINO - SANGUE

NERVOSE - RICAMBIO

Raggi X - Laboratori

Cure speciali: Enterocoliti Diabete

Tumori col Radium

SEZIONE CHIRURGICA

Operatori: Chirurghi specialisti

Dottor G. ZONCA

della R. Clin. Oculist. di Monaco di Baviera

Specialista per le Malattie degli Occhi

BERGAMO

Via XX Settembre, 14

Telefoni: Feriali: 9-17-14-18

Studio 47-76 Giovedì: 14-18

Abitaz. 14-24 Festivi: 9-11

BANCA MUTUA POPOLARE DI BERGAMO

Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale Illimitato

Anno di fondazione 1869

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

Sedi: BERGAMO (con Ufficio Cambio) P. Vittorio Veneto MILANO Via Arrigo Boito, 5

SUCCURSALE DI TREVIGLIO - Piazza Garibaldi, N. 3

AGENZIE DI CITTÀ IN BERGAMO: N. 1 Porta Nuova

(Casa dell'Agricoltore) - N. 2 Borgo S. Caterina - N. 3 Città

Alta - N. 4 Piazza Pontida - N. 5 Borgo Palazzo

NUMEROSE AGENZIE IN PROVINCIA

Eseguisce tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

L'Agenzia di S. Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) Via Umberto I - Tel. 29 (11) è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

Sub-Agenzia di Averara è aperta tutti i lunedì e giovedì.

Branzi " " mercoledì e sabato.

Cronaca dell'Alta Valle Brembana

UFFICIO DI STATO CIVILE

Movimento della Settimana dal 13 al 19 Gennaio 1935 - XIII	
Nati	N. 37
Nati morti	3
Morti	19
Matrimoni	7

AVERARA

TESTA DI S. TERESA DEL B. G. — Dopo una devota novena, bella ed edificante, è riuscita la festa di S. Teresina celebrata il 20 corrente.

La santa dei tempi odierni nella nostra bella prepositurale dominava sul bellissimo trono esposta fra erici e fiori. Sfidando l'inclemenza del tempo la popolazione offrì un bello spettacolo al mattino per la Comunione generale e così tutta la giornata, stipata di bimbi, di giovani ed adulti, tutti intorno al trono in atto di carpire alcune di quelle rose, che la Santa sparge ovunque con larghe mani per profumare con sorriso spirituale i dolori e le amarezze della vita.

Alle ore 10 S. Messa solenne accompagnata dalla scuola di canto di Averara, che venne grandemente gustata. Al Vangelo con felice sintesi valente oratore ricordo i tratti più salienti della Santa traendone pratici e salutari ammaestramenti.

Ai Vespri seguiva la processione col simulacro di S. Teresa portato dai nostri buoni giovani. Facevano bella mostra le Confraternite e le Associazioni Cattoliche che nelle loro divise sfilavano in buon ordine coi loro ricchi standardi e vessilli. Il Corpo musicale di S. Brigida conduceva la processione.

S. AGNESE — Lunedì 21 corr. ricorrendo la festa della patrona della gioventù femminile, tutte le nostre figliuole, colla loro divisa, si accostarono al Banchetto Eucaristico durante la S. Messa cantata. Al Vangelo disse degli esempi della Santa il Rev. Prevosto pregando la gloriosa S. Agnese a far intendere alle figliuole che per serbare l'innocenza devono custodire la vista e fuggire tutte le occasioni di peccamento.

ALL'OSPEDALE — Il giorno 11 vennero ricoverati all'ospedale: Passerini Domenico per appendicite acuta; non è stato ancora operato, ma è in progressivo per quanto lieve miglioramento; Egnan Libera ved. Piccamiglio per anemia e gastrite; è ritornata alquanto migliorata, ma ne avrà ancora per un po' di tempo; Piccamiglio Giuseppe fu Luigi per ernia. L'operazione egregiamente riuscita dà sicuro affidamento di vederlo presto completamente guarito.

AMMALATI — Lazzaroni Battista casaro di Valmorena da giorni è obbligato al letto colpito da polmonite coperta e il suo stato è piuttosto allarmante. A Lazzaroni Alfredo di Battista - Valmorena - d'anni 8 affetto da diabete acuta il giorno 17 furono amministrati d'urgenza tutti i conforti della nostra S. Religione. Ora però ha migliorato alquanto grazie alle cure energiche e sicure del nostro medico condotto.

In paese ha fatto capolino l'influenza e sono un po' tutti ammalati. Auguriamo ben di cuore a tutti i nostri ammalati pronta guarigione e cristiana rassegnazione ai voleri di Dio colla promessa del nostro ricordo nella preghiera.

DECESSO ALL'ESTERO — Il giorno 12 giungeva dalla Francia un telegramma al sig. Piccamiglio Carlo Venanzio così concepito: « Pio morto ». È facile immaginare la costernazione profonda dei vecchi genitori, dei fratelli e delle sorelle. La triste notizia divulgata subito nel paese ha suscitato nell'animo di tutti la più profonda commozione, essendo il buon Pio amato e stimato da tutti.

Giovane ancora - contava 12 anni — reduce dalla guerra libica ed eroica, per ben 8 anni aveva militato sotto la bandiera italiana ed aveva partecipato ai più duri ed aspri combattimenti; era partito per la Francia con la moglie e tre figli in cerca di un pane per sé e per i suoi figli. Ma l'uomo propone e Dio dispone: la sua giornata era vicina al tramonto, e quando la vita ancor gli sorrideva, eccolo chiamato al tribunale di Dio. Prima di entrare all'ospedale di Ancey, Alta Savo-

nia, accertatosi della gravità del male, chiese e ricevette con fede i Santi Sacramenti e fu confortato da tutti i carismi della nostra S. Religione. Entrato all'ospedale il giorno 9 si addormentava nel bacio del Signore il 12 alle ore 12 ed il 14 ebbero luogo i funerali.

Ai genitori, alla vedova, ai figli e parenti tutti le nostre più vive e cristiane condoglianze, all'anima del caro Estinto generosi suffragi.

NOTE D'ARCHIVIO — Nati 15 - Morti 18 - Matrimoni 6.

BARESI

DALL' ARCHIVIO PARROCCHIALE — Nati n. 6 - Morti n. 5 - Matrimoni n. 4: Gervasoni Felice con Gervasoni Leonida; Gervasoni Basilio con Bonetti Carolina; Gervasoni Virginio con Gervasoni Margherita; Agazzi Francesco con Bonetti Angelina.

SOLENNITÀ PARROCCHIALI — 1) S. Triduo e S. Croce (8, 9, 10 febbraio).

2) S. Luigi Gonzaga (22 aprile).

3) S. Giacomo e S. Anna (25 e 26 luglio).

4) Immacolata (8 dicembre).

5) SS. Quarant'ore (22, 23, 24 dicembre).

Festa Missionaria 1.º novembre, Solennità di tutti i Santi.

BORDOGNA

SACRO TRIDUO — Anche quest'anno si è celebrato il Sacro Triduo per i morti nei giorni 30-31 dicembre 1934 e 1.º gennaio 1935.

È riuscito solenne e devoto pel canto, per la predicazione e frequenza ai S. Sacramenti, per concorso alle S. Funzioni.

Predicò con frutto il Rev. mo D. Giuseppe Bravi degno Parroco di Valnegra. Le sacre funzioni furono accompagnate da scelta musica locale, frutto di buona volontà e di grande diligenza.

Vivissimi ringraziamenti al Clero che venne dalle Parrocchie vicine a condecorare sempre più le S. Funzioni.

Si desidera che il frutto delle solennità, così passate, e del S. Giubileo acquistato permanga a lungo nelle anime.

BRANZI

ANAGRAFE PARROCCHIALE 1934. — Nati n. 18 - Morti n. 12 - Matrimoni: Pedretti Giovanni con Monaci Santina - 2. Pedretti Alfredo con Carletti Teodolinda - 3. Pedretti Adolfo con Monaci Santina - 4. Cadè Angelo con Pedretti Irene.

CARONA

FUNERALIA — La purtroppo temuta scomparsa del compianto Migliorini Giuseppe, cinquantenne, avvenuta l'8 corr. mese alle ore 9 della sera, ha profondamente addolorato quanti lo conoscevano e lo amavano.

I funerali, ai quali ha partecipato tutta Carona non solo, ma molti anche del di fuori, come la sessione Combattenti di Branzi, alla quale l'estinto apparteneva, ed altri, furono l'attestazione viva e sincera di quanto affetto era circondato. Il suo carattere bonario, il suo tratto squisito, il suo atteggiamento gioviale e sereno gli avevano accaparrato l'universale simpatia.

Morbo fatale troncò questa forte esistenza, ma il ricordo dell'amico buono, del compagno fedele, non verrà da nessuno strappato dal nostro cuore e rimarrà imperituro.

Alla famiglia desolata ripetiamo le nostre più vive condoglianze. Innanzi alla bara che racchiude la salma tanto lacrimata inchiniamoci riverenti e deponiamo sopra di essa il trofeo della preghiera e del suffragio e la misericordia del Signore gli conceda la pace dei giusti.

CASSIGLIO

S. ESERCIZI SPIRITUALI - S. GIUBILEO - S. TRIDUO — Coordinando la predicazione del S. Triduo per i morti con la predicazione straordinaria dei tre giorni antecedenti, risultò un vero e proprio corso di Esercizi Spiritualis con relative istruzioni agli stati particolari. Nella circostanza dei S. Esercizi, quest'anno, abbiamo anche colto l'occasione per compiere, in comune, le pratiche per l'acquisto del S. Giubileo.

Il tutto riuscì, per verità, di molta soddisfazione. Solenne, come d'ordinario del resto, riuscì il S. Triduo per il consueto bell'apparato e per il concorso di molto Clero.

Ma quello che soprattutto diede maggior solennità alle Feste fu la frequenza assidua del popolo alla S. Comunione e alla parola di Dio.

Bisogna poi anche dire che la predicazione fu molto adatta al profitto di ciascuno. Il Rev. mo Predicatore, Don Angelo Gritti, predicò con molta praticità ed efficacia.

Costatando il beneficio dei S. Esercizi, sentiamo l'animo ripieno di gratitudine per chi, ogni anno, ce li procura e facciamo voti che vengano sempre più apprezzati da tutti, anche... dagli emigranti. Cosa impossibile forse? È quello che si fa in tante parrocchie da tanti altri emigranti che nella stagione invernale, o molto o poco, tutti gli anni o quasi, fanno ritorno alle famiglie.

Quanto sarebbe consolante se anche qui a Cassiglio si potesse avere, per l'occasione dei S. Esercizi e del S. Triduo, un bel gruppo di emigranti!

È quello che ci auguriamo di cuore.

MOIO DE' CALVI

DECESSO — Nella mattina età di anni 80 rivedeva la sua anima a Dio *Fognini Margarita* vedova Calvi (Pastura). Non mancò però intorno alla sua esistenza il buon affetto dei figli, dei numerosi parenti e l'attestato di fervidi sentimenti, che fecero pensare come l'età più matura non manca di essere fortemente amata e generosamente rimpianata.

La vita Ella trascorse facendo il suo dovere e lavorando per i suoi amati figli e coltivando il suo sentimento religioso, che portò fino nella tomba.

Aggravatasi, quasi improvvisamente, fu confortata dai Carismi di nostra S. Religione, che ricevette con sincero trasporto di pietà.

I funerali celebratisi il 16 c. m., due giorni dopo la sua dipartita, furono una bella dimostrazione di simpatia per i famigliari e, per l'anima della defunta, la più suffragante preghiera di propiazione presso il misericordioso Signore.

I famigliari sentono il dovere, da queste colonne, di ringraziare quanti hanno partecipato al loro dolore e si sono prestati alle onoranze della loro carissima Estinta.

SACRO TRIDUO — Con la massima semplicità, dal 13 al 15 del c. m., predicato dal Rev. mo Superiore dei Sacerdoti del Sacro Cuore, si è celebrato il Sacro Triduo. Il ritorno annuale delle solite cerimonie, anziché togliere di spirito e di fervore alle sacre funzioni, sembrò invece dare una festività tutta nuova e giuliva, propria delle cose dello spirito, che eternamente si rinnovella ai piedi dei santi altari.

È un tale rinnovellamento abbiamo veduto con piacere avverarsi anche quest'anno, poiché nulla mancò a rendere felice il buon esito di così antica e pia pratica in suffragio dei nostri poveri defunti.

Frequenza ai S. Sacramenti, alla parola di Dio, preghiera, tutto armonizzò felicemente, perché il Sacro Triduo fosse davvero quello che doveva essere; cioè una solenne professione di fede e di amore a Dio ed una attestazione di schietta e sentita pietà verso le anime dei poveri trapassati.

Anche l'acquisto della S. Indulgenza giubilare fece essa pure parte integrante della funzione. Da questo bagno salutare ne sono ora vivamente riconoscenti a Dio i fedeli di Moio, i quali da queste colonne, sono particolarmente ansiosi di far giungere a quanti si sono prestati per la buona riuscita del loro Triduo il loro più sentito ringraziamento colla promessa di un perenne ricordo nelle loro preghiere.

MEZZOLDO

UN GRUPPO DI CASE DISTRUTTE DAL FUOCO — Il giorno 21 u. s., verso le ore 10 si è sviluppato in frazione Bereri, un incendio che ha danneggiato un gruppo di case. La prima a venire investita dalle fiamme è stata la casa di Angelini Pantaleone, calzolaio.

Immediatamente vennero attivate opere di spegnimento, usufruendo del deposito di acqua posto presso l'Albergo della Posta.

Ma, estendendosi il fuoco ad altre quattro case, di cui quella di Gavazzi Antonio, ed essendo per esaurirsi il deposito di acqua, vennero chiamati i pompieri di Bergamo, che giunsero in luogo verso mezzogiorno.

Per avere acqua a disposizione, dovettero stendere 400 metri di tubatura, per aspirare acqua dal torrente che corre nella valletta della Chiesa.

I pompieri hanno dovuto sostenere un'ardua fatica nell'opera di estinzione del fuoco e solo alle ore 20 lasciavano il paese.

Cinque famiglie hanno perduto tutto, non essendo assicurate.

I danni ascendono a 100 mila lire. È stato accertato, anche dalle indagini dei RR. Carabinieri, che lo incendio è dovuto ad autocombustione determinatasi in un camino dell'abitazione dell'Angelini.

Mentre diamo un plauso alle Autorità ed ai volenterosi che accorsero sul luogo al primo allarme del sinistro, presentiamo alle famiglie colpite l'espressione del nostro cordiale rincrescimento.

OLMO AL BREMBO

IL SALUTO DEL NUOVO ECONOMO SPIRIT. — Il nuovo Economo Spirituale di questa Parrocchia per la prima volta si serve del Giornaleto « L'Alta Valle Brembana » per rivolgere a tutti i Parrocchiani di Olmo il suo saluto nel Signore.

Questo saluto cristiano egli lo rivolge al Clero, alle RR. Suore, alle Autorità Civili e Politiche, a tutte le famiglie della Parrocchia, a tutti i soci dell'Azione Cattolica e tutti invita a prestare, nella concordia e nella carità cristiana, quell'aiuto e quella cooperazione che gli è necessaria per poter compiere quella Santa Missione che gli venne affidata dalla Superiore Autorità Ecclesiastica.

Ma il suo pensiero sorpassa i confini della Parrocchia per portarsi presso tutti e presso ciascuno dei nostri cari emigranti, i quali per necessità di vita e di lavoro devono vivere lontani dalle loro famiglie, in mezzo a tanti disagi e tanti pericoli spirituali, morali e materiali.

Ed ad essi che egli rivolge il suo paterno saluto a mezzo del Giornaleto e li esorta vivamente a volere essere tutti abbonati per poter seguire, anche da lontano, la vita spirituale della loro diletta Parrocchia. Assicura per essi il ricordo di ogni giorno nelle Sue preghiere ed uno speciale « Memento » nella Santa Messa.

Che la Vergine dei Campelli li benedica e li protegga.

NOZZE CRISTIANE — Il giorno 15 corr. mese la Signorina Gianati Natalina di Marco - socia attiva dell'Associazione Femm. di Az. Cattolica - si è unita nel sacro vincolo del matrimonio coll'ottimo giovane Giuonni Carlo di Camerata Cornello.

Ai novelli sposi auguri e felicitazioni.

FESTA PATRONALE DI S. ANTONIO ABATE - 17 gennaio. Al solito degli altri anni si è celebrata con solennità la festa di S. Antonio Abate Patrono della Parrocchia. Lodevole la frequenza ai SS. Sacramenti ed alle funzioni religiose.

Da pari suo, disse le lodi del Santo il Rev. Don Giuseppe Bravi Parroco di Valnegra. Durante le funzioni la locale Scuola Parrocchiale di Canto eseguì scelta musica liturgica di Mitterer e di Mattioli.

FESTA DI S. LUIGI — Le sei meniche ad onore di S. Luigi stanno per terminare. Domenica 27 c. m. sarà la sua Festività.

Alla gioventù maschile e femminile spetta farsi onore nel solennizzare più decorosamente che sia possibile il Suo celeste Patrono nell'accostarsi tutti ai SS. Sacramenti, coll'intervire alla Sacre Funzioni ed imitare un po' quelle virtù di cui S. Luigi ci ha dato così splendido esempio.

FESTA DI S. AGNESE - 21 gennaio — La brave Socie dell'Assoc. Femminile di Azione Cattolica non hanno voluto lasciare trascorrere il giorno di S. Agnese senza solennizzare questa loro celeste Patrona.

Alla mattina hanno fatto celebrare la Santa Messa in canto, dopo la quale hanno fatto la loro *Comunione Generale* seguita da canti e fervore preghiere.

NECROLOGIO — Non manca la nota del dolore...

Dopo breve malattia, confortata dai SS. Sacramenti, è morta la signora Arizzi Teresa maritata Paroncini della Contrada di Malpasso.

I suoi funerali riuscirono solenni per il grande concorso di popolo. Al marito ed ai figli presentiamo sentite condoglianze. — Una prece.

CRONACA D'ORO — La santa iniziativa di voler istituire anche nella nostra Parrocchia le SS. Quarant'ore va sempre più affermandosi e si spera che dia presto anche i suoi buoni frutti. Anche questa volta possiamo registrare un'altra generosa offerta, nella certezza che la sottoscrizione per il trionfo di Gesù Eucaristico nelle SS. Quarant'ore continuerà ed aumenterà sempre più. Ai Confratelli ed alle Consolette del SS. Sacramento, a tutti i buoni Cattolici di Olmo sostenere e favorire questa nobile e santa iniziativa.

N. N. offerta 1000 (mille) franchi francesi - N. N. id. L. 10.

PIAZZATORRE

ASSISTENZA INVERNALE — Coll'inoltrarsi della stagione invernale nel nostro paese anche quest'anno si è dato principio a quelle opere che il regime ha voluto avessero a sorgere affinché fossero portati ai più discreti dalla fortuna quegli aiuti atti ad alleviare, se non in tutto, almeno in parte i disagi della stagione. Cui primi di gennaio l'E. O. A. ha provveduto a più di 40 bambini delle scuole alla distribuzione giornaliera di pane e minestra presso l'Asilo Infantile, e mediante buoni a sovvenire a parecchie famiglie di disoccupati e bisognosi. Lo spirito fascista affiancato allo spirito cristiano di carità in questi tempi di crisi, specie invernale, fa veramente miracoli.

SISTEMAZIONE DEL CAMPO SANTO — Finalmente! ed era ora. E' ormai una decina di anni che il nostro cimitero reclama ingrandimento, riparazione. Un primo progetto era di già pronto ed approvato dalla competente autorità fino dall'agosto 1927, ma per circostanze ora inutili il riportarlo, non si poté mai dar principio all'opera tanto dal bisogno reclamata. Ora i minatori sono all'opera e vanno formando il piazzale d'ingrandimento. Domani saranno i muratori, e presto vedremo l'opera tanto voluta perchè necessaria, sorgere e portarsi a compimento. Si dice che sarà bella e imponente e tale è nel desiderio e nell'aspettazione di tutti.

Saranno appagati i nostri desideri? Lo speriamo.

SANTE MISSIONI — Proprio appena uscirà il giornaleto principeranno anche le S. Missioni nella nostra parrocchia. Tre valenti oratori verranno a parlare delle verità eterne, dei nostri doveri verso Dio e verso il prossimo, il tutto per renderci migliori e farci conseguire la patria eterna. Parleranno al popolo in generale, e non mancherà la parola particolare ai vari stati e financo ai fanciulli delle scuole. Che il Signore benedica ai missionari e più che tutto alle anime nostre, specie ai nostri emigranti ormai tutti rimpatriati.

UNA PICCOLA TOMBA — Alla sera del 20 c. m. velava al cielo il bambino Piatti Giacomo di Pietro nell'età di mesi 20. Alla famiglia le nostre condoglianze.

ANAGRAFE — La popolazione al 31 dicembre 1934 era tra presenti e assenti per emigrazione, esclusi i malghesi, di anime 510. morti durante l'anno 1934 n. 6 dei quali una s'leggante. Nati 12. Matrimoni 1.

PIAZZOLO

S. LUIGI — In quest'anno la Festa di S. Luigi, se non ha avuto lo sfarzo esteriore degli altri anni, fu caratterizzata da una pietà più sentita, non solo da parte della gioventù, ma ancora da parte degli uomini. Possiamo dire che tutta la popolazione si accostò ai SS. Sacramenti, eccetto gli obbligati a letto. Il panegirico fu tenuto dal M. R. Prof. Bioglio che svolse con parola chiara e persuasiva il tema: « Perché S. Luigi venne chiamato ancor vivente l'Angelo in carne ». tralasciando motivo per incitare specialmente la gioventù a modellare la propria vita su quella dell'Angelico Giovane per essere giovani onesti e santi. Speriamo che il buon seme gettato nel cuore dei Piazzolesi abbia a poter dare il cento per uno mentre sono a casa ed anche quando saranno all'estero per guadagnarsi un tozzo di pane.

INFLUENZA — Già da una ventina di giorni ha fatto la sua comparsa in mezzo a noi la non gradita sorella, l'influenza. Essa non guardò in faccia e non chiese permesso a nessuno, ma entro nelle case e colpì tanto i vecchi quan-

ti i giovani, obbligandoli, con 39-40 gradi di febbre, con forte dolor di testa e con le ossa peste, a rimanere a letto per qualche giorno con la tosse che non li lasciava in pace.

Ora, dopo di aver visitate tutte le case, sembra voglia dare l'addio desiderato. Noi le auguriamo di cuore il buon viaggio.

RONCOBELLO

S. TRIDUO - Solenne e frequentato è riuscito anche quest'anno il S. Triduo a suffragio dei morti.

Il sacrificio e la preghiera dei numerosi sacerdoti intervenuti, assieme alla fede ed alle suppliche del popolo, hanno fatto dolce violenza alla bontà del Signore in favore dei vivi e dei morti.

Vivace e nutrita la parola dell'oratore D. Angelo Mosca Parroco di S. Pietro d'Orzio; assiepata in ogni giorno la Mensa Eucaristica; buona e varia la musica del luogo al primo giorno, d'un ben affiatato gruppo di Sacerdoti per la Messa da morto di Perosi al secondo, e quella numerosa dell'Ascensione al terzo.

Che il Buon Dio sia propizio al popolo che con fede e sacrificio, non ostante il freddo rigido, l'ha così solennemente onorato e a tutti i cari defunti conceda il supplicato riposo dei gusti e a voi emigranti, pure ricordati, assistenza e incolumità nell'anima e nel corpo.

Come, ancora la penna in mano? Sicuro. Il bello è che questa volta rubo spazio riservato al cronista di Roncobello.

A dire la verità non so da quale parte incominciare, tanti sono i problemi che dovrei trattare. Problemi locali, si intende! non i soliti... predicozi.

Anzitutto un sincero ringraziamento a quanti mi scrivono e mi incitano a continuare... a battere nelle iniziative. Ringrazio pure quelli che mi hanno incolpato di campanilismo, ma non per questo depongo la penna e faccio punto. Il mio paesello, « che è tanto bello », come lo afferma lo stesso nome, deve diventare un vero centro di attrazione turistica, non solo centro di turismo estivo, ma anche invernale.

RONCOBELLO, META DI TURISMO INVERNALE? — E perché no? Uno dei compiti del Console del T. C. I. è precisamente quello di studiare la possibilità di un'organizzazione turistica del proprio Comune, della propria Vallata e fare così in modo di valorizzare, di aiutare lo sviluppo del turismo.

Roncobello è un importante meta di villeggiatura estiva, ma come meta di turismo invernale è pochissimo conosciuto. L'affluenza degli sciatori è minima. Questo problema di fare diventare Roncobello una stazione invernale, è della massima importanza locale.

Queste mie brevi note sono dettate al solo scopo di portare sul tappeto e risolvere uno dei problemi più importanti. Mi ero in un primo tempo proposto di pubblicare su queste colonne un mio « Programma per fare Roncobello una stazione invernale », ma data la tirannia dello spazio di questo periodico, stralcerò dal mio manoscritto solo alcuni suggerimenti, riservando gli altri per altra nota.

Crede inutile trattarmi in certi piccoli (non per questo meno importanti degli altri) problemi di organizzazione turistica, quali la necessità di curare i vari itinerari sciistici, la pulizia della piazzole, delle strade, la necessità di arredare i locali destinati a ristoro dei sciatori, ecc. Per conseguenza passo subito al

Bollettino-neve. - Riuscirebbe molto utile che ogni corrispondente di giornale inviasse settimanalmente una specie di bollettino-neve da pubblicare sui veri giornali.

Piccola carta sciistica. - Non importa se chi scrive non sa fare una discesa di dieci metri, senza fare... almeno... venti ruzzoloni.

Tuttavia lo sci è uno sport bellissimo, salubre e l'intima poesia della montagna è palestra di educazione morale.

Ora, per far conoscere che anche questa zona possiede dei buoni itinerari sciistici, riterrei molto utile venisse formata e diffusa una piccola carta sciistica, chiara e precisa.

Non c'è forse la probabilità di averla gratis? E allora...

Propaganda e... propaganda. - E' indispensabile una organizzazione seria, studiata anche per la propaganda. E' necessario, e subito, gettare le fondamenta di una buona propaganda, giacché la passione per la montagna nella stagione invernale si va sempre più diffondendo. Buoni metodi di propaganda sono quelli di indire manifestazioni sciistiche, disputare gare, ecc.

E di turismo invernale... per questa volta basta. Risponderò piuttosto ad alcuni quesiti che mi sono stati posti innanzi ed incomincerò dalla Guida locale. - In seguito alla mia nota pubblicata sul n. 19 di questo

periodico, mi sono stati dati... a bizzeffe... i consigli sulla necessità di una piccola guida e sul come deve essere compilata. Ho molto gradito questi consigli, ma mi piace far rilevare due cose. Anzitutto non si conosce ancora l'autore di tale guida. Io ho lanciato l'idea... ad altri il giudicarne il valore. Per mio conto ho già compilato due guide di Roncobello, una storico-turistica, l'altra di carattere un po' naturalistico. *Ambedue difettose... quindi?*

Ho notato che molti credono che una guida debba essere arida come un catalogo. Una guida di questo genere è più dannosa che utile.

Una guida non deve mancare di colore; le bellezze in essa descritte devono essere vissute, gustate, prima ancora di essere vedute. Deve essere in ultima analisi, comunicativa.

Ancora della Commissione pro sviluppo turistico. - Sullo stesso N. 19 propugnavo la necessità di fare una Commissione pro sviluppo turistico, e facevo presente qual'è la sfera di azione che a tale Commissione spetterebbe. Roncobello deve assumere nuovi e maggiori sviluppi. Ma per aggiungere questo scopo è necessario che enti e privati si mettano in gara (nobile gara!) per accelerare il ritmo di progresso e fare così di Roncobello un vero centro turistico. Mancano i promotori di questo sviluppo turistico? No. Manca la detta Commissione che aiuti questi pochi promotori; che li aiuti, consigli, ecc.

SCUOLA SERALE. - E giacché ho la penna in mano dirò due parole anche di questa. A quanti mi chiedono e mi scrivono a questo riguardo, se cioè si terrà una scuola serale quest'inverno, non so cosa rispondere, perché per il momento non si è stabilito niente! La bontà e l'utilità dell'iniziativa è degna di ogni lode. Certo che organizzare una scuola serale non è cosa tanto facile come molti credono. Anzitutto per ottenere da essa un buon esito deve essere organizzata con serietà; deve avere un programma (anche piccolo!) da svolgere, deve essere consona all'ambiente, ecc. Così dicendo non voglio asserire che non si possa istituire un corso di scuola serale, anzi... è da istituire e da mettere in pronta attuazione.

Dirò di più: è questa una provvidenza atta a far meno sentire il contrasto fra pianura e montagna, ed è poco... umano abbandonare i giovani, dopo che hanno compiuto il corso obbligatorio delle elementari, alla ignoranza e al vizio.

Un desiderio che esprimo è che in tali corsi serali vengano svolte materie utili, quali le principali: agrarie, tributarie, ecc., e non... spiegare ai contadini voli... pindarici di letteratura. Quanti agricoltori ad es. non conoscono i vizi redibitori (che danno cioè diritto a rendere l'animale al venditore) degli animali, la distanza che una pianta o un muro deve avere dal confine del vicino, ecc. Queste manchevolezze me le segnala la « Consulenza Agraria » di questo giornale.

Un'altra cosa che ritengo pure utile è quello di rilasciare, in seguito a una facile prova d'esame, agli allievi giudicati degni, un certificato di profitto. E dopo tutta questa zuppa... un bel... Fine.

DANILO MILESI.

S. BRIGIDA

NOVITA? - C'è una tosse generale, raffreddori, influenza insomma, che però a quanto pare, è leggera, ma disturba assai.

Ricordiamo assai volentieri a tutti, specialmente ai lontani, che venerdì 1 febbraio avrà luogo la festa in onore della nostra inclita Protettrice S. Brigida Vergine. Ci prepareremo alla solennità con devoto triduo e pregheremo assai, ma tutti i presenti devono prepararsi con santa premura.

AVVISO ASSEMBLEA GENERALE COOPERATIVA DI CONSUMO S. BRIGIDA - Il giorno 7 febbraio alle 12.30 avrà luogo l'assemblea generale dei Soci col seguente ordine del giorno:

1. Esposizione del Bilancio 31-12-1934;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Varie.

Si avverte che un'ora dopo la prima convocazione l'assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti.

S. MART. OLTRE LA GOGGIA

NELL'ASSOCIAZIONE GIOVANI DI AZIONE CATTOLICA - Il giorno sacro all'Epifania alle raccomandazioni vive e paterne del nostro Rev. Sig. Arciprete rispose, come sempre, la nostra Associazione Giovani, accorrendo ad ascoltare la parola viva e ardente di quel vero apostolo propagandista che è l'amico caro Sig. Epis.

Dio benedica e renda fruttifera tra noi l'opera di propagatore della causa di Cristo compiuta dal Signor Epis.

FUNERALIA - Come si prevedeva la buona e virtuosissima sposa Angelina dei Mansi, contrada Orrenghi, è volata al Cielo.

NOTE D'ANAGRAFE PARROCCHIALE - I nati nella parrocchia in quest'anno, nonostante lo spopolamento della montagna, sono saliti a N. 39.

Inferiore allo scorso anno è il numero dei morti che sono 21.

I matrimoni sono stati 7.

ALL'OMBRA DEI CIPRESSI - Fra il tramontare del vecchio anno e il sorgere del nuovo, **Oberti Salvatore** lieto per la sua lunga ed operosa giornata esalò la sua bell'anima a Dio nell'età di 68 anni circa. Costretto per necessità di famiglia a lasciare la sua Lenna (Scalvino) si dedicò al lavoro nelle ferrovie di Bolzaneto (Genova) dove si era stabilito da circa 30 anni. Lascia inconsolabile la moglie e tre figli.

IN ONORE DI S. AGNESE - Anche quest'anno le brave figliole della parrocchia hanno avuto un pensiero per la loro protettrice S.ta Agnese facendo celebrare solennemente una S. Messa in suo onore nella chiesina dell'Immacolata adiacente alla Arcipresbiterale.

Anche S. Sebastiano venne onorato con una solenne S. Messa nell'oratorio di S. Rocco a Lenna.

TRABUCHELLO

NOTE DI ARCHIVIO - Battesimi N. 4 - Matrimoni N. 1 - Morti: nessuno.

VALNEGRA

LE S. MISSIONI - Dal 10 al 17 Febbraio avranno luogo anche in questa Parrocchia le S. Missioni. E' una delle grazie speciali che il Signore concede ad intervalli e che tutti devono accogliere con grande entusiasmo. E perché abbiano a produrre il loro frutto è necessario prepararsi con la preghiera. Ognuno privatamente supplichi il Signore ed anche partecipi alle preghiere pubbliche fatte a tale scopo. Vorrà il Signore accogliere i nostri voti? Speriamo; e che i frutti non abbiano a mancare. Sarà poi una buona occasione per acquistare il S. Giubileo.

Sarebbe poi opportuno che gli emigranti approfittassero di questo tempo delle S. Missioni per venire in patria a godere il loro periodo invernale.

NOVITA' - Col concorso delle Congregazioni ed Associazioni femminili e di buone e generose persone, in questi giorni è stato messo in opera il nuovo altare in marmo dedicato alla Madonna SS. del Carmine. Sostituisce quello in muratura vecchio e marcio per l'umidità. Si tratta di cosa semplice, ma che però dà un senso di proprietà e di pulitezza che soddisfa.

Presto si provvederà alla sostituzione anche dell'altare di S. Antonio.

Speriamo che anche per questo non abbiano a mancare le buone persone che diano il loro generoso concorso.

NOTE D'ARCHIVIO - Nati 4 - Morti 9 - Matrimoni 2.



CRONACA DEI DINTORNI

Camerata Cornello

VITA RELIGIOSA - S. TRIDUO - Nei giorni 20, 21, 22 c. m. come di consueto si svolsero solennemente i suffragi per tutti i defunti della Parrocchia. Il tempo splendido, alquanto però rigido, ha favorito la partecipazione larga e costante a tutte le funzioni dei fedeli di Camerata, e anche dei paesi limitrofi. Grande affluenza alla predicazione fatta dal R.mo D. Costantino Brignoli e al Banchetto eucaristico.

All'ultimo giorno era presente tutto il Clero della Vicaria con a capo il R.mo Vicario. La Scuola Corale del luogo ha riconfermato nelle esecuzioni musicali liturgiche, fatte con plausibile finezza e sicurezza, tutta la sua valentia.

AI GIOVANI!! - A riferimento di quanto è stato pubblicato nell'ultimo numero, si rende noto che tutta la gioventù maschile della Parrocchia incomincerà il breve ritiro di SS. Esercizi nel mattino del 7 Febbraio alle ore cinque. La straordinaria grazia di Dio trovi generosa corrispondenza in tutti, nessuno eccettuato.

LUTTI - *Dominoni Giacomo* di Cespedosio (*Liberale*), dopo una dolorosa malattia (arteriosclerosi), che da vari anni lo tormentava, è spi-

rato serenamente nel bacio del Signore addì 14 c. m., all'età di anni 59. Era uomo semplice, retto, laborioso, amante della famiglia, buon cristiano. Lascia i figli nel più profondo dolore.

Boffelli Antonia vedova del fu Pasquale Pianetti dei Lavaggi, confortata dai carismi della Religione, in seguito a breve malattia causata dall'influenza, decedeva pienamente rassegnata nel giorno 15 Gennaio c. m., a 63 anni. Ora di Lei non

ci resta che la cara memoria col soave ricordo di sue cristiane virtù. La sua vita fu una continua croce colle ripetute dolorose prove che le vennero riservate. Lascia i suoi figli, dei quali due ancora giovani in famiglia, nella più grande ambascia.

Sia pace eterna alle anime dei due eletti e giungano vivissime condoglianze ai dolenti tutti.

Sac. GIACOMO DONATI, Direttore resp. Soc. Ed. S. Alessandro - Bergamo

CASSA GENERALE DI ASSICURAZIONI

Direzione - MILANO - Corso Magenta, 25
Società Anonima Italiana istituita nel 1911
Direttore Gener. Gr. Uff. GIUSEPPE WALTER TOSGOBBI

INCENDIO - INFORTUNI

RESPONSABILITÀ CIVILE - FURTI - GRANDINE
Agente Generale per Bergamo e Provincia
Cav. GUISCARDO TORRICELLA
Ufficio: VIA TORQUATO TASSO, 16



BANCA PICCOLO CREDITO BERGAMASCO

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE VERSATO L. 4.000.000 - RISERVE L. 7.100.451,10

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN
BERGAMO - VIALE ROMA N. 1

SEDE: BRESCIA - VIA UMBERTO I, 12 UFF. CAMBIO: BERGAMO - VIALE ROMA N. 1

SUCCURSALI IN BERGAMO:

Piazza Pontida N. 7 - Borgo Palazzo - Borgo S. Caterina

AGENZIE:

Albino - Almé con Villa - Branzi - Brembate - Calcinato - Calotlocorte - Camignone - Cap. no Bergamasco - Cassano d'Adda - Castelli Calepio - Castrezzato - Ciano Bergamasco - Clusone - Colnago - Colombaro - Dello - Erbusco - Fara d'Adda - Gandino - Gazzaniga - Gorgonzola - Gorno - Grumello del Monte - Lelle - Loggese - Montello Bresciano - Olmo al Brembo - Oltre il Colle - Ospitaletto Bresciano - Paladina - Palazzolo sull'Oglio - Ponte S. Pietro - Pradalto d'Isco - Romano Lombardo - Roatto - Rudiano - Salsano F. C. - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Serina - Seriate - Soncino - Taleggio - Tronate - Trezzano - Trezzano - Urigo d'Oglio - Urganio - Vaprio d'Adda - Verolabacchia

Tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

FRATELLI CALDEROLI

DOTTORI

Dottor GUIDO

delle Cliniche di Vienna

DENTISTA

S. MART. DE' CALVI-NORD - P. Brembana

Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

Dottor INNOCENTE

delle Cliniche di Berlino

CHIRURGO SPECIALISTA

malattie

ORECCHIO - GOLA - NASO

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18

Domani dalle 9 alle 11

BERGAMO - Via XX Settembre, 46

(Cosa Goggi) Telefono 31-64

CERERIA

Vincenzo fu Franc. Previtali

Casa Centenaria 1830-1932

BERGAMO - Via G. Quarenghi, N. 18

Telefono 33-51

Fabbrica candele per culto

- Saponi all'ingrosso ed al

minuto-Lumini da notte-Candele

steariche - Generi affini

PICCINELLI ANGELO & FIGLI

di PONTERANICA

Costruttori e accordatori

di Organi da Chiesa

PREVENTIVI E PREZZI MODICISSIMI

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Il più grande Istituto d'Europa regolatore del mercato assicurativo d'Italia

12 Miliardi

di capitali assicurati

Polizze Popolari

senza visita medica

Polizze insequestrabili

e garantite dal Tesoro

dello Stato

Le Assicurazioni d'Italia

Società collegata con l'Istituto Nazionale per tutti i rami ausiliari

Vita-Infortuni-Incendi-Responsabilità Civile ecc.

Agente per S. Martino de' Calvi e limitrofi:

Sig. Gambirasio Giovanni

IL CREDITO FONDIARIO

della

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE

AVVISA

i possessori di Cartelle Fondiarie 5% e 6%, che non hanno ancora provveduto al cambio dei loro titoli in Cartelle 4%, di voler presentare al più presto le Cartelle 5% e 6% per l'operazione di cambio, dovendo la prossima estrazione del febbraio 1935-XIII essere effettuata in base ai numeri delle Cartelle della nuova serie 4%.